

plativo di 1300 famiglie ascritte, ognuna delle quali non possedeva che due vacche.

A Farra di Soligo si andò più oltre; si iscrissero due categorie di soci, gli azionisti che potevano non essere portatori di latte e i proprietari di latte che potevano non essere azionisti, suscitando così la grave questione allargatasi poi, della divisione dei lavori.

La molla che fece moltiplicare e prosperare rapidamente le latterie fu il tornaconto.

Secondo le statistiche dell'ultimo triennio del nostro commercio dei latticini con l'estero, l'importazione rimase quasi stazionaria pel formaggio, diminui pel burro, mentre poi la esportazione crebbe d'anno in anno notevolmente così, che nel 1892 si verificò un aumento sul 1891 di 11,792 quintali, rappresentanti un valore di L. 24,789,30.

PEI VENDITORI AMBULANTI

Egregio Sig. Direttore,

I firmatari del ricorso presentato alla Autorità Municipale sentono il dovere di porgere le più vive azioni di grazie alla Giunta per aver accolto le loro proteste e tutelati i loro legittimi interessi, deliberando che anche per i rivenditori forestieri i posti di vendita siano assegnati nella piazza a ciò adibita. Nutrono pure fiducia, che d'ora innanzi nell'assegnazione si procederà da parte degli incaricati con giustizia ed equità.

Acqui, 24 Settembre 1896.

(Seguono le firme).

Il Giornale meglio informato

LA GAZZETTA DEL POPOLO, il più diffuso giornale quotidiano di Torino e del Piemonte, ha il servizio telegrafico più completo e più celere che si conosca in Italia. Essa riceve a notte inoltrata le ultimissime notizie dalle principali città d'Europa, e le pubblica nelle prime ore del mattino.

La Gazzetta del Popolo pubblica regolarmente: i Bollettini dei Cereali, delle Sete, dei Mercati, delle Borse, degli Appalti, dei Fallimenti, degli Incanti, ecc.; una rivista settimanale dei Mercati finanziari, una rubrica di Giochi di Società, Romanzi originali di acclamati autori italiani e stranieri, ecc.

La Gazzetta del Popolo, mantenendo invariato il prezzo di abbonamento, offre i seguenti premi ai suoi abbonati diretti:

1° La CRONACA AGRICOLA, rivista bimensile d'agricoltura pratica — 2° La GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA, giornale settimanale-letterario-illustrato — 3° Il Bollettino ufficiale di tutte le ESTRAZIONI FINANZIARIE del Regno — 4° I supplementi settimanali del sabato, e quelli straordinari.

Occorre però inviare direttamente le domande di associazione alla Amministrazione della Gazzetta del Popolo in Torino, accompagnate dal relativo prezzo d'abbonamento, che è di L. 1,60 al mese, di L. 4,80 al trimestre, di L. 9,60 al semestre e di L. 19,20 per un anno intero.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 18 Settembre.

Bancarotta fraudolenta — Raffaghelli Domenico, fu Giuseppe macellaio, residente a Molare, detenuto dal giugno 1896, e Ottonelli Giovanni fu Andrea erano chiamati a rispondere: il Raffaghelli — a) del delitto di bancarotta fraudolenta previsto e represso dall'art. 860 del Codice di Commercio per avere come commerciante in Molare dichiarato fallito con sentenza di questo Tribunale 27 Maggio 1896, distratto a danno della massa dei creditori tutto il suo attivo con vendite ed affittamenti dei suoi beni mobili ed immobili — e nascondimento di vasi vinari — b) del delitto di bancarotta semplice previsto e represso dagli art. 856 n. 5 — 856 n. 1 del Codice di Commercio per non avere tenuti i libri prescritti e fatto l'inventario annuale.

L'Ottonelli — del delitto previsto dall'art. 865 n. 1 del detto Codice di Commercio per avere in Molare, poco prima del fallimento del Raffaghelli, scientemente ricettato una botte del Raffaghelli stesso.

Il processo, cominciato l'11 settembre, e rinviato in prosecuzione per l'audizione di un teste, aveva termine alla udienza delli 18 corrente.

Il Tribunale, accogliendo le istanze della difesa, mandava prosciolto il Raffaghelli per inesistenza di reato dalla imputazione di bancarotta fraudolenta, condannandolo per la bancarotta semplice al minimo della pena in sei mesi di detenzione, detratto il carcere preventivamente sofferto, e dichiarava non essere luogo a procedere in confronto dell'Ottonelli Giovanni.

Difensore: Avv. Braggio.

X

Omicidio colposo — Mozzone Angela ved. Bovio, di Prasco, è una povera madre che il 15 giugno u. s. ebbe la sventura di perdere il figlio dodicenne Bovio Pasquale nel modo seguente: Il giovinetto stava divertendosi sopra un altalena improvvisata legando una corda ai pioli di una scala che serviva per andare al fenile.

La scala pel movimento ondulatorio scivolò sul trave che le serviva di sostegno, trascinandosi con se il ragazzo, il quale cadde in così malo modo che, fratturatosi il cranio, ne morì quasi subito.

La povera Mozzone per tale fatto, che le costò spasimi inenarrabili e amare lacrime, venne rinviata al giudizio del Tribunale per rispondere del delitto di omicidio colposo, ritenendosi che per di lei trascuranza fosse avvenuto il luttuoso fatto.

Il Pubblico Ministero chiedeva per la Mozzone la pena della detenzione per tre mesi, ma il Tribunale, accogliendo le istanze della difesa, dichiarava non essere luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Rappresentava il Pubblico Ministero l'egregio Avv. Gasti al quale il difensore della Mozzone Avv. Braggio diede il benvenuto a nome del foro acquese.

X

Contravvenzione alla vigilanza — Bianchi Edoardo Valentino era imputato del delitto di cui all'art. 234 n. 2 del Codice Penale per avere nel luglio 1896 trasgredito agli obblighi che a lui derivavano dalla condanna alla vigilanza speciale della Pubblica Sicurezza cui era sottoposto in forza della sentenza 8 Agosto 1895 del Pretore di Carpeneto.

In esito al dibattimento il Tribunale condannava il Bianchi alla pena della reclusione per giorni venticinque, spese e accessori di legge.

Difensore: Avv. Mascherini.

X

Ferimento involontario — Rapetti Emilio di Rivalta Borù, scherzando con certo Giuliano Giovanni per afferrargli il cappello, con un arma in mano, nel giorno 25 Maggio u. s. cagionava involontariamente allo stesso una lesione al braccio destro che produsse malattia eccedente i venti giorni.

Il Tribunale, ravvisando non concorrere colpa a carico dell'imputato, dichiarava non essere luogo a procedimento per inesistenza di reato.

X

Furto — Oddone Carlo Felice comparve a rispondere del delitto di furto previsto dall'art. 402 del Codice Penale per avere sottratte L. 68 a certo Oddone Michele in Castelrocchero.

Veniva di conseguenza condannato alla reclusione per giorni quindici, danni e spese.

Difensore: Avv. Mascherini.

Corte di Cassazione di Roma

I lettori ricorderanno la condanna alla pena di dieci anni di reclusione pronunciata, con meraviglia universale, della Corte di Assisie di Alessandria a carico di Barbero Carlo Giovanni di Vesime, imputato di complicità con il figlio Alessandro della uccisione di certo Riolfi Giovanni, processo che dalla ridicola causale della contesa tra il figlio Barbero e il Riolfi, venne detto il processo delle ciombe.

Il Barbero ricorse al Supremo Collegio.

La Corte di Cassazione, accogliendo i mezzi d'annullamento proposti dai difensori Avv. Braggio e Persi, il quale ultimi si sono personalmente all'udienza del 22 corrente impugnata la sentenza e il dibattimento seguito alle Assisie di Alessandria e rinviava la causa per un nuovo giudizio alla Corte di Assisie di Casale Monferrato.

Notizia Interessante

Con facilità agli increduli di pagare dopo la completa guarigione, si guariscono radicalmente gli scoli recent in meno di 48 ore... senza pericolo di sorta ed in un tempo pur breve, anzi meraviglioso, si guariscono tutte le altre malattie confidenziali, specialmente le ulcere, in genere, gli stringimenti uretrali, i catarrhi vescicali, l'incontinenza d'urina, i flussi bianchi delle donne, le arenelle, i bruciori uretrali, nonché la sifilide in genere, sia pure ereditaria. — Per maggior schiarimenti, veggasì l'interessante avviso in quarta pagina *Miracolosa Iniezione o Confezioni anti-venerei e Koob antisifilitico Costanzi.*

CERCASI APPRENDISTA

Rivolgersi alla Tipografia A. Tirelli.

Cronaca

Teatro Vecchie Terme — La stagione inoltrata e le brezze di queste serate autunnali non favoriscono troppo lo spettacolo che con ogni impegno ci prepara il solerte Ivaldi al teatro di oltre Bormida.

A parte le lamentate deficienze, conviene dire che la compagnia cerca ogni mezzo per accattivarsi le simpatie del pubblico, col porre in scena tutto ciò che può solleticare il senso artistico degli Acquesi. E poichè ogni sforzo merita premio così il pubblico non dovrebbe essere tanto scarso massime quando si osservi che con tutta probabilità, per non dire certezza, fino all'estate venturo non avremo più alcun spettacolo.

El duo de l'Africana è una novità assoluta per Acqui, va in scena questa sera, ne riparleremo.

Regia Scuola Tecnica di Acqui — Gli esami di riparazione per la licenza, promozione ed ammissione alla seconda ed alla terza classe cominceranno il giorno 5 p. v. Ottobre.

Quelli per l'ammissione alla prima classe il 12 dello stesso mese.

Le iscrizioni agli esami ed alle classi si faranno dal 25 corrente al 3 p. v. Ottobre dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Dalla Direzione, il 24 Settembre 96.

Il Direttore G. ROLANDO.

Condono di pene — Il Sottoprefetto visto l'odierno telegramma del Signor Prefetto della Provincia, rende noto che col giorno 30 corrente mese scade il termine utile per profittare del condono delle sopratasse e pene pecuniarie concesso con la legge 2 Luglio 1896 N. 265, mediante pagamento della tassa e l'adempimento delle formalità per contravvenzioni, anteriori al 7 Giugno, alle leggi Registro, Bollo, successioni, manomorta, assicurazioni e concessioni Governative.

Acqui, 18 Settembre 1896.

Il Sottoprefetto
C. EULA.

Rassegne semestrali di rimando pel militari in congedo illimitato

Il Ministero della Guerra colla circolare N. 122 inserita nel *Giornale Militare* del corr. anno, dà le norme per le rassegne semestrali di rimando prescritte dal § 830 del Regolamento sul Reclutamento. In conseguenza per opportuna norma della S. V. trascrivo qui di seguito l'avviso già pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, con preghiera di darvi la maggior possibile diffusione:

« Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengono, i quali per ragione di salute ritengono di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne domanda, su carta da bollo da cent. 50, e farla pervenire per mezzo del sindaco, al comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di con-